La Fiorentina promette di ripetersi

Pesaola: «Scudetto e C.d.C. i nostri due fronti»

Solo Brizi punta i piedi al raduno dei campioni

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE, agosto

Se ad un certo momento lo stopper Brizi non si fosse rifiutato di firmare il contratto, creando così fra le fila dei numerosi presenti a Coverciano una certa suspense, il concentramento della Fiorentina non avrebbe dato adito ad alcuna discussione e non sarebbe risultato per niente interessante. Infatti della Fiorentina 1969-70, si sa ormai tutto: si tratta della stessa squadra dello scorso anno con la sola differenza che al posto di Mancin c'è il terzino Longoni e che fra le riserve c'è ora Magli (un centravanti che è stato in prestito una stagione al Mantova)

Così se stamani Brizi non avesse puntato i piedi per ottenere una cifra superiore a quella offerta dai dirigenti, la kermesse viola si sarebbe conclusa nel giro di un'ora, il tempo indispensabile all'equipe dei medici di visitare tutti i partenti per Acquapendente

Invece quando mancava una mezz'ora alla partenza del pullman, Brizi ha trovato l'accordo Per arrivare a questo è occorso l'intervento del presidente Baglini e dello stesso Pesaola Con gli altri tre «ribelli», Amarildo, Rogora e Longoni, il compito del vice presidente Ristori e del d.c. Montanari, è stato più facile del previsto. Quindi, poco dopo le 16 il pullman viola è partito per il romitaggio di Acquapendente con a bordo, oltre a Pesaola e al medico sociale dottor Marranini, i portieri Superchi, Bandoni e Schettini, i difensori Rogora, Longoni, Cencetti, Mannelli, Ferrante, Brizi, Berni, Pirovano, Marinelli; i centro campisti Merlo, De Sisti, Rizzo, Ghiandi; gli attaccanti Maraschi, Chiarugi, Amarildo, Mariani, Magli, Bergamo, Macchi. All'appello mancavano i tre militari Stanzial, Esposito e Virga

Prima che la comitiva si mettesse in viaggio, Pesaola si è incontrato con i giornalisti per illustrare il programma che intende attuare da domani al 17 agosto, giorno in cui la Fiorentina (dopo aver disputato una partitella ad Acquapendente il 14 con una squadretta locale) esordirà allo stadio «Dei Pini» di Viareggio» contro i bianconeri locali

«Da domani — ha iniziato Pesaola — per due o tre giorni lavoreremo sul campo per ritrovare la migliore condizione fisica. Subito dopo inizieremo con il pallone. Si tratterà in effetti della stessa preparazione fatta lo scorso anno»

La preparazione sarà impostata per raggiungere al più presto la forma oppure intende farla raggiungere con il tempo?, gli è stato chiesto

Il «Petisso» ha risposto «Per la Fiorentina si tratta di una stagione eccezionale: dobbiamo difendere lo scudetto, tentare di vincere la Coppa dei Campioni e partecipare al la Coppa Italia Tre manifestazioni importanti e quindi, dobbiamo essere pronti prima possibile

Pensa che la Fiorentina possa raggiungere gli stessi traguardi dello scorso anno?

«Devo ripetere quello che dissi nell'agosto del 68, la Fiorentina è in grado di poter raggiungere i migliori obiettivi»

Questa volta però non potete mimetizzarvi, gli ha detto un collega, e Pesaola ha risposto «Non esistono difficoltà ci presenteremo al meglio delle nostre forze e a viso aperto»

Parlando della Coppa Italia c'è sembrato che nel suo discorso abbia sottovalutato questo impegno Come spiega questo?

«Le prime tre partite della Coppa Italia dovranno servire alla squadra per raggiungere il punto di cottura Se poi supereremo il turno dovremo rivedere il nostro programma poichè la Fiorentina con il parco giocatori a disposizione (quattordici ...) non potrà certamente lottare su tre fronti A noi interessa il campionato e la Coppa dei Campioni»

Quali sono le squadre più pericolose in campionato?

«Il Milan che aveva bisogno di ingaggiare uno come Combin e subito dietro il Cagliari che ha notevolmente rafforzato il parco delle riserve. Il Cagliari parte meglio della scorsa stagione Penso però che la squadra dell'anno possa essere l'Inter, la quale avendo degli elementi di notevole levatura tecnica ed agonistica potrà fare molto. Certo se i nerazzurri dovessero fallire la prova sarebbero nei guai»

Quindi l'Inter potrebbe vincere il campionato?

«Io sto facendo una graduatoria dei valori in campo, non sto parlando di chi potrà vincere lo scudetto»

E le squadre di Torino?

«La Juventus ha fatto dei buoni acquisti e se riuscirà ad ingranare potrebbe dar fastidio a molti».

Quindi avremo un campionato con cinque squadre in lotta per la vittoria finale?

«Sono molto ottimista per il prossimo campionato Credo che dovrebbe essere più interessante di quello passato»

Chi potrebbe essere la squadra rivelazione?

«Penso la Roma poichè può contare su molti giovani in gamba Poi c'è il Napoli, il quale avendo ceduto tutti i doppioni e lasciando intatta la intelaiatura, potrebbe ritrovare la verve dei giorni migliori Fino alla scorsa stagione c'erano troppi giocatori Cosa importante per una società che non sia il Napoli»

Tornando alla Fiorentina ha già un'idea di quale sarà la squadra titolare?

«Quella dello scorso anno con Longoni al posto di Mancin»

Loris Ciullini

FIRENZE — Anche per i «viola» è suonata la sveglia e foto come questa che pubblichiamo (Ferrante e De Sisti con prole, ritratti a Cortina d'Ampezzo) appartengono ormai ai ricordi delle vacanze trascorse

A ritmo intenso la preparazione della mezza Inter

HH2 seccato per gli assenti torchia i presenti

L'anello (in disaccordo ma in ritiro) invitato ad andarsene - Jair arriverà forse oggi

SERVIZIO

VERBANIA, 3 agosto

Senza domeniche la preparazione dell'Inter Mister Heriberto ha voluto tutti al lavoro, sia di mattina che di pomeriggio Solo Reif ha beneficiato di un mezzo riposo ed è rimasto in panchina il pomeriggio causa un diffuso gonfiore al labbro superiore imputabile, probabilmente, ad un eccesso di sulfamidici dopo l'intervento alle tonsille di cui fu oggetto il 7 luglio scorso

Per tutti gli altri lavoro intenso ancora più di ieri, con esercizi editi ed inediti che hanno però trovato rispondenza nei giocatori tanto da lasciare soddisfatto l'esigente Mister Al termine di un finalino pazzerello che Heriberto ha improvvisato con una dozzina di piccoli palloncini di gomma, vi è stato un supplemento di lavoro — anche se breve — per Corso, Cella, Suarez e Monaldi.

Visto allo stadio l'avvocato Prisco, arrivato in serata a Passo Pala il dottor Quarenghi. Prisco, che ha assistito a gran parte dell'allenamento odierno, si è detto soddisfatto di come i giocatori (anche quelli da lui personalmente avvicinati alla fine «seduta») hanno fin qui risposto al nuovo metodo del paraguaiano Perfino Mazzola si è detto per nulla impressionato e quasi entusiasta Che volete di più?

Intanto le grane dei dissidenti persistono ed Heriberto non nasconde di essere seccato tanto più che a Bedin, Vieri Boninsegna Facchetti si è aggiunto il povero Vanello, colpevole di essere salito in pullman e di aver raggiunto assieme agli altri il ritiro senza prima essersi preoccupato di firmare il contratto «Non lo avevo fatto - ha detto Vanello - perchè dato che non ritenevo di piantare grane ed ero invece convinto poter facilmente risolvere ogni cosa all'Alp di Pala, credevo fosse pacifico cominciare la preparazione con gli altri della squadra e invece, da Milano, mi hanno ordinato di far le valigie e di andare sull'Aventino, anche se io di fare il dissidente non ne avevo voglia!»

Heriberto, abbiamo detto, è seccato Lui voleva cominciare a lavorare con la squadra al completo «Non posso essere tranquillo — dice il Mister, se cinque stanno a casa ad allenarsi per conto loro»

I giocatori, quelli che buoni buoni stanno sottoponendosi alla cura Herrera 2, per ora non si lamentano, se non per la località scelta dal capo e per il ritmo della cura preparatoria che a qualcuno è apparsa eccessivamente dura Ne sa qualcosa in particolare Corso anche se per regalo ha avuto una pera in più Infatti il Mister, dopo aver scoperto che l'acqua ingrassa e fa male ha deciso di sostituirla con la frutta Così negli spogliatoi adesso, al pomeriggio arriva la frutta e dopo gli allenamenti tutti i giocatori hanno in premio (con l'ordine tassativo di mangiarle) due pere e due pesche ciascuno con cui rinfrescarsi la gola resa arida dalla fatica e dal sudore cacciato fuori fino a pochi attimi prima

Frutta per tutti, magari una pera ed una pesca in più, ma niente acqua E' un'altra scoperta di Heriberto Il Mister che non manca di stupire ogni giorno Come quando afferma in opposizione alle tesi di docenti universitari, di insigni studiosi e climatologhi che il clima lacustre è nocivo alle squadre di calcio perchè particolarmente umido mentre l'aria ed il clima dei 900 metri di Passo Pala sono secchi e salubri Anche se sul lago non vi è mai nebbia e le macchine, lasciate posteggiate di notte all'aperto, appaiono al mattino asciutte e secche, mentre quelle lasciate a Passo Pala nelle stesse condizioni, si coprono di due dita di umidità e sgocciolano come dopo una spruzzata di pioggia!

Prima di chiudere una ultimissima Jair arriverebbe domani ed entro sera raggiungerebbe pure lui il raduno. Dei cinque dissidenti, invece, nessuna notizia ancora L'avvocato Prisco però spera di saperne qualcosa domani lui a Milano

Giovanni Spedaliere

ALPE DI PALA — Corso sotto il «torchio» di HH 2.

L'eroe della domenica

Il ritiro

Ci fu un tempo e un luogo — il tempo è lontano negli anni, il luogo è lontano nello spazio: due lontananze piene per me di eguale malinconia — in cui i bambini che dovevano fare la prima comunione venivano portati in ritiro. Un ritiro da bambini e da prima comunione, naturalmente: durava due o tre giorni, ma solo dal mattino alla sera. Trattandosi di bambini dai sei ai dieci anni si presumeva che non desiderassero la donna d'altri, la vita di altri, i beni d'altri: desideri che si tende a tradurre in realtà con il favore delle tenebre. Quindi i bambini, di sera, tornavano a casa, pieni di pane e marmellata e di buone intenzioni.

Il tempo in ritiro lo passavano sollecitando il padreterno a farli essere buoni, ubbidienti, studiosi: degni della sua benevolenza. Lo facevano con scrupolo, tirando raccapriccianti moccoli al pensiero di essere lì invece che a giocare al pampano o alle figurine.

Può darsi che questi ritiri esistano ancora, non lo so: sono troppo lontani nel tempo, nello spazio e nel pensiero. Però ce ne sono altri: quelli dei calciatori. Non c'è mica tanta differenza; anzi, c'è una sola differenza: che essendo i calciatori giovanotti tra i venti e trenta, solleciti al richiamo dei sensi e a quello del ramino, il ritiro dura anche di notte. Ma a parte questa lieve differenza, per il resto sembra proprio di avere a che fare con i bambini della prima comunione che fanno gli esercizi spirituali.

Va bene che Bulgarelli, Anastasi, Corso e compagni fanno anche le flessioni, i piegamenti, gli esercizi di respirazione, il «footing» e la «sgambata», ma questo è secondario: il vero significato del ritiro non è fisico, è morale. E' addirittura una forma liturgica. Leggetevi le cronache, i «reportages» sui ritiri: non sono scritti col tono di chi racconta come una ventina di giovanotti e un signore generalmente più anziano si nutrono di riso in bianco e bistecche, si stendono per terra e agitano le gambe come se qualcuno gli avesse portato via la bicicletta e loro non se ne fossero accorti, di come fanno ginnastica respiratoria e muscolare. No, sono scritti come scriverebbe Daninos se dovesse raccontare le sue impressioni su una giornata nella trappa. E' un infuso di misticismo e di buone intenzioni; di ragazzi muscolosi che implorano il «mister» di farli essere i più bravi, i più studiosi, i più obbedienti per essere degni di lui: per entrare in squadra e prendere i premi di partita con la maggiorazione che sono proibiti dai comandamenti della Federazione del calcio, ma un peccatuccio di desiderio è consentito ai giovanetti in ritiro.

Seguendo le storie dei ritiri si sentono giocatori che da un decennio vengono passati da una squadra all'altra come ergastolani indisciplinati ai quali viene fatto cambiare sempre penitenziario prima che abbiano il tempo di preparare la sommossa, li si sente — dicevo — affermare con compunzione che da quest'anno rinasceranno a nuova vita, saranno l'orgoglio del signor presidente che ha avuto fiducia in loro (mentre l'altro presidente era un caprone che non capiva un moccolo), sentirete degli epici piantagrane assicurare che per loro va tutto bene, che l'orgoglio di indossare la gloriosa casacca giallobiancamaranto è un compenso sufficiente, che li ripaga di ogni sacrificio e realizza i sogni più belli. Sentirete il presidente dire col tono fermo del profeta biblico che con lui tutto filerà nel modo migliore, perchè lui è un uomo fatto così, col cuore in mano ma intransigente. andemm, obbedire e camminare. E poi ha preso il «mister» che è un «mister» di lunga e provata esperienza e nel quale lui e i giocatori hanno la fiducia più assoluta.

Entro un mese la liturgia prevede la fine dei ritiri. Il brocco continuerà ad essere brocco, il piantagrane farà dei quarantotto della miseria, il presidente licenzierà il mago Fino alla prossima funzione

Kim

Blucerchiati con fiducia: «Più forti dell'anno scorso»

Nella Samp sono sicuri che Nielsen sarà «riaggiustato»

DALL'INVIATO

CUNEO, 3 agosto

Mondo gatto: qui fa un caldo infernale! Quei 150 chilometri che dividono Cuneo da Genova e si coprono solitamente con comodità in meno di un paio d'ore, oggi raddoppiano e triplicano, diventano interminabili, tormentosi e tormentati, costretti come si è a rimanere uniti alla lunga catena di vetture che praticamente collega la capitale della «provincia granda» al capoluogo ligure

Quando finalmente arriviamo a destinazione, i giocatori della Sampdoria sono ormai a tavola all'albergo Minerva Augustus e dobbiamo perciò rinunciare alla parte più interessante del nostro programma che era quella di raccogliere le interviste «di brutto», «a caldo», subito dopo la fatica, quando sono cioè più arrabbiate, più sincere e magari anche più contestatrici.

Pazienza. Registriamole ugualmente, visto che non c'è nient'altro di più interessante da dire, per la gioia del tifoso avido di captare le opinioni di tutti; tanto più felice quanto più i protagonisti di questa nuova avventura si illuminano dei colori blucerchiati, li esaltano e con essi si esaltano, per vedere una Sampdoria più forte che mai

Capitan Frustalupi, per esempio, tirato a lucido come mai si era presentato ai raduni precampionato stabilisce addirittura che quest'anno si vedrà una «Sampdoria rivelazione»

Il perchè? Perchè la difesa è più esperta e non dovrebbe risentire della sostituzione di Morini con Spanio, mentre il centrocampo risulterà senz'altro più forte e armonico per una migliore disposizione dello stesso Frustalupi, e per l'inserimento di due «cursori» giovani, forti resistenti e intelligenti come Corni e Benetti In attacco poi, Cristin e Francesconi dovrebbero avere finalmente superato il periodo crisi, mentre il resto dovrebbe farlo Nielsen, sul quale Bernardini crede ciecamente

«Non è questione di credere o meno — sentenzia prudente il tecnico blucerchiato. Nielsen ha i suoi difetti come tutti noi del resto Però alcuni di questi difetti come la sua eccezionale freddezza, nel mondo del calcio possono diventare pregi quando si lavora entro l'area di rigore avversaria, che è appunto la sfera di azione di Harald Non c'è bisogno di rigenerare il giocatore, sono tranquillo sul suo rendimento e accetterei anche soltanto la metà di quello che il ragazzo mi aveva dato al Bologna alla Sampdoria sarebbe sufficiente per disputare un campionato tranquillo Se poi altre cose che l'anno scorso sono andate a catafascio — leggi rendimento di Frustalupi, Cristin, e Francesconi — dovessero migliorare come ritengo debba accadere, penso sinceramente a una bella Sampdoria, con tante soddisfazioni per tutti, me compreso»

Nielsen — al centro dell'attenzione generale come se fosse davvero un giocattolo rotto da aggiustare per tornare a muoversi come un tempo - non riesce neppure più ad essere originale e ripete che ce la metterà tutta e che Bernardini sarà sicuramente in grado di riportarlo alla forma migliore

«Dopo tutto — ricorda poi, non senza una punta di orgoglio — credo di essere uno dei pochi giocatori in attività che ha realizzato in serie A un gol ogni due partite, controllare per credere 175 incontri disputati 85 reti messe a segno!»

Harold Nielsen ha ritrovato Bernardini ritroverà anche la via del gol?

Toccherebbe ora agli altri nuovi acquisti Benetti, Spanio, Jacomazzi e Corni registrare per il tifoso le proprie impressioni ma non farebbero che ripetere le solite frasi di circostanza per cui ci sembra meglio e più giusto chiudere con due «vecchi» che la scorsa stagione hanno un po' deluso Francesconi e Cristin

«Mi sono ripreso — dice l'ala sinistra — tornerò a segnare» E poi spavaldamente aggiunge «Diciamo dalle dieci reti in su!»

«Siamo più forti dell'anno scorso — sottolinea a sua volta Cristin — nonostante le cessioni di Vieri e Morini Sono stati acquistati cinque elementi e ci sarà perciò molta concorrenza specialmente in prima linea C'è quel Nielsen che credo sia stato l'acquisto più indovinato della Sampdoria e sono sicuro che il posto in squadra a quello lì non glielo leva nessuno Perciò mi sto già preparando la mentalità del giocatore d'ala»

E' tardi e ci aspetta la coda del ritorno Passiamo quindi rapidamente al notiziario spicciolo della giornata il professor Chiappuzzo stabilisce che i giocatori stanno tutti bene, si gioca naturalmente a tennis e quindi tutti al campo, per la consueta, immancabile seduta atletica, terminata la quale i giocatori si sbizzarriscono per una mezzoretta con la palla sud divisi in squadrette di sei uomini

Ed è tutto per oggi

Stefano Porcù

Tuffi

Le prime iscrizioni alla Coppa Europa

BOLZANO, agosto

Sono cominciate a giungere al comitato organizzatore della quarta edizione della Coppa Europa di tuffi che si svolgerà a Bolzano dal 22 al 24 agosto le prime iscrizioni Alla manifestazione parteciperanno atleti di 19 nazioni

Queste le rappresentative che hanno perfezionato finora la loro iscrizione Austria uomini (10 e 3 metri) Kiehn Kruspel e Lind, donne (10 e 3 metri) Pertmayer e Unterberger Svizzera uomini (10 e 3 m) Rossi, donne (10 e 3 m) Gnaegi - Jugoslavia: uomini (10 m) Hosta e Obstet, (3 m.) Gaber e Krosely Svezia uomini Andersen, Lindberg, Sondstedt; donne Ekdahl, Henrikson, Knapex (non hanno ancora specificato la specialità) - Spagna: uomini (3 m.) Cabezor, Garabata, donne (10 m.) Pinon, (3 m.) Mateas - Olanda: uomini (10 m.) Fels, (3 m.) Fels, Tor Van Ondhensden; donne (10 m.) Schmith, (3 m.) Donners, Schmith - Francia: uomini (10 m) Puttemann, Claverie, (3 m.) Boussard, Puttemann Antoine, donne (10 e 3 m) Wiler e Masson Inghilterra. uomini (10 m.) Baskerville e Gill, (3 m.) Thewlis e Walls, donne (10 m) Burrow, (3 m) Dickens

Finora sembra soddisfatto solo delle «punte»

Fabbri studia il modo di inventare il Bologna

Gregori spara forte: «Volevano cedermi? Ora mi paghino!» - Pace vuole la «carica»

SERVIZIO

ZOCCA, 3 agosto

Fabbri è meticoloso, quasi pignolo. Col suo taccuino pieno di annotazioni tecniche, logistiche e gastronomiche tiene conto di tutto, convinto che anche il più piccolo dei dettagli alla lunga può offrire risultati Principi scientifici applicati al calcio

Oggi a Zocca due squadrette del luogo dovevano improvvisare una partitella. Il trainer bolognese se l'è presa nessuno, al di fuori dei suoi giocatori, ha il diritto di calpestare quel campo che lui ha fatto sistemare dietro sue precise direttive Rientra pure nei suoi minuziosi calcoli aggiornare il ritiro dopo il Ferragosto Il Bologna rimarrà a Zocca fino al 15 di questo mese, poi ci saranno due giorni di riposo e un'altra settimana in «collegio» a Sasso Marconi, per abituare gradualmente i giocatori alla calura della città.

E ovvio che in queste ore Fabbri si sia subito preoccupato di verificare le condizioni di tutti i rossoblu Li ha trovati bene Nelle prime esercitazioni ha cominciato a scrutare le caratteristiche fisiche di ognuno Ha notato ad esempio in Mujesan gran potenza ma anche la necessità di miglior coordinazione nei movimenti Lo stesso discorso va riferito per il giovane Ciacci

Per avere un'idea di come giocherà il Bologna nel prossimo campionato, chiediamo se l'attacco tatticamente si muoverà come quello del suo Torino

«Intanto - dice Fabbri — non parliamo della sola prima linea, perchè il gioco di questo reparto è condizionato anche dagli altri Il Torino attaccava in verticale in poche battute il Bologna penso possa fare altrettanto ma con maggiore manovra Il Torino poi senza voler togliere nulla a nessuno aveva un gagliardo blocco arretrato

Da ciò che sostiene e che fa intendere a me e parole si ha la netta impressione che Fabbri sia ancora alla ricerca di una sistemazione in difesa e a centrocampo D'accordo non è poco «Mondino» in linea generale ha precisato il modulo della sua squadra nutre tuttavia qualche dubbio che soltanto il tempo potrà chiarire

Ieri egli disse che non sapeva con quali compiti schierare Bulgarelli a centrocampo o come mezza punta? L'interrogativo ha origine dal fatto che non si conoscono quali garanzie offrano gli elementi candidati a occupare gli altri ruoli del settore Gregori, Scala e Lambrugo Da questi nomi dovranno uscire il mediano e la mezz'ala sinistra dalle caratteristiche ben precise uomini da battaglia, che ci sappiano fare nei contrasti (non come è avvenuto lo scorso campionato) Al momento il trainer pare orientato a schierare Gregori (se si «incattivisce» un po' offrendo così la necessaria protezione alla difesa) quale laterale sinistro, mentre proverà Lambrugo mezz'ala tenendo in serbo la carta Scala

Edmondo Fabbri

Ovviamente il centrocampo avrà l'appoggio di un'ala di raccordo da scegliere fra Perani e Pace Per ora quest'ultimo ci sembra il favorito

Poi c'è la difesa sulla quale Fabbri nicchia È la stessa del passato campionato (ci sono per certi ruoli scarsità di rincalzi Cosa possa rendere questo reparto, lui proprio non riesce ad immaginarlo. Ben sapendo che comunque, va organizzato

Una certa tranquillità Fabbri ha per le «punte» soprattutto se ad ispirarle da vicino dovesse essere Bulgarelli

A parte la preparazione che la squadra sta conducendo a Zocca (due allenamenti al giorno, giocatori divisi in gruppi e sgobbate abbastanza sostenute nonostante si sia ancora nella fase introduttiva) ci sono ancora alcuni piccoli problemi individuali e di natura diversa da risolvere Prendiamo il caso di Gregori L'ex vicentino è apparso contrariato da tutte le voci delle settimane scorse quando lo davano sicuro partente da Bologna Gli stessi dirigenti lo facevano intendere Ora il giocatore ha chiesto un ingaggio alto affermando che l'intenzione di sbolognarlo l'ha infastidito «Se non mi volevano — dice dovevano cedermi visto che non l'hanno fatto avanzo le mie pretese»

Poi c'è Pace da parecchio tempo fuori dalle scene calcistiche, anche per via di un intervento chirurgico Afferma «Chiedo all'allenatore due cose perchè possa esprimermi al meglio 1) che mi responsabilizzi in maniera precisa; 2) che mi dia una 'carica' duratura Troppe volte nel passato dopo i primi mesi sono scaduto»

Per Cresci c'è la necessità di ritrovare un adeguato equilibrio dopo una stagione contraddittoria «Vado inquadrato — dice — tatticamente nel meccanismo Devo stare attento a non ricadere negli errori di quando arrivai a Bologna. Ho assoluta necessità di ritornare quello ch'ero ai tempi del Varese»

Fabbri dunque ha di che divertirsi

Franco Vannini

Il Palermo fa atletica ad Altopascio

SERVIZIO

ALTOPASCIO, agosto

26 giocatori rosanero, i portieri Ferretti, Cei, Bellavia, e Cerrotta (un diciassettenne in prova dal Capri), i difensori Pasetti, Bertuolo, Giubertoni, Landri, De Bellis, Costantini, Schiavo, Rizzato, Sgrazzutti, i centrocampisti Reia, Liguori, Lancini, Bercellino, Casisa, Di Matteo, gli attaccanti Pellizzaro, Toschi, Ferrari, Troja, Nova, Alario, Pepa, sono in ritiro ad Altopascio, la località scelta dall'allenatore Di Bella per la preparazione precampionato del Palermo.

Il tecnico Rosa, coadiuvato dall'allenatore della «primavera» Mimmo Rizzo, da ieri ha dato il via agli allenamenti: atletica e giri di campo al mattino (30 minuti), ancora atletica e scatti col pallone al piede nel pomeriggio

Non mancano i motivi di interesse per seguire da vicino il lavoro dell'allenatore Rosa che dovrà ristrutturare la manovra d'attacco in conseguenza della partenza di Landoni, per la cui sostituzione sono candidati Liguori, Bercellino e Causio (quest'ultimo attualmente in servizio militare, ieri è stato ad Altopascio ed in serata è ripartito per Orvieto, a fine settimana dovrebbe anch'egli mettersi a disposizione di Di Bella per il Palermo; come si spera, otterrà il permesso dalle autorità militari) e la difesa per la quale si dovrà risolvere il problema Bertuolo, Giubertoni per il ruolo di stopper

«Sono problemi miei — ci dice l'allenatore Rosa interpellato in proposito — e li risolverò Tutto quest'anno dovrebbe andar meglio. Il Palermo è ringiovanito quanto rafforzato. Forte in difesa con gli innesti di Pasetti e Bertuolo e, mi auguro, più prolifico in attacco. Il nostro obiettivo ha concluso Di Bella, è quello di disputare un campionato dignitoso»

Ninni Geraci

La squadra di Silvestri in ritiro a Folgaria

De Paoli: «Il Brescia sarà la rivelazione!»

TRENTO, agosto

L'elegante centro turistico affollato di villeggianti Folgaria è la sede scelta dal Brescia per svolgere la prima parte del programma di preparazione in vista della nuova stagione agonistica

I frequenti temporali di questi giorni hanno sensibilmente temperato il clima in questa località di montagna a 1200 metri sul livello del mare, nonostante ciò ai giocatori non manca l'occasione per fare abbondanti sudate in quanto il programma impostato da Silvestri prevede allenamenti particolarmente impegnativi diretti a far tornare i calciatori in peso forma

L'avvio del Brescia tornato rapidamente a respirare l'aria della serie A, non avrebbe potuto presentarsi sotto migliori auspici poche sono infatti le società calcistiche che in questi tempi non abbiano da risolvere (grane) amministrative sollevate dai giocatori impegnati nella risoluzione dei contratti di reingaggio.

I giocatori bresciani hanno definito le trattative per i nuovi contratti per cui Silvestri ha la soddisfazione di avere ai propri ordini atleti tranquilli e sereni ben disposti a seguire le sue direttive

Su quanto potrà fare il Brescia nel prossimo campionato Silvestri ha detto «Anche se sulla carta possiamo ritenerci più forti di altre squadre, non si può fare un programma che vada al di là dell'obiettivo salvezza Il Brescia quindi sarà tra quelle squadre sette otto che dovranno lottare per la permanenza in serie A

De Paoli da parte sua ha dichiarato «Sono convinto che il Brescia sarà la squadra rivelazione del torneo Non dovremmo nutrire quindi preoccupazioni per la salvezza ma essere in lizza per la conquista dello scudetto delle provinciali In poche parole potrebbe essere nostro quel ruolo che nella passata stagione è toccato al Verona particolarmente nella prima frazione del campionato»